

Tumori di testa e collo in aumento: più 300% di casi in 30 anni. La regola 1x3, i sintomi da non trascurare

Imparare a distinguere tra un sintomo innocuo e un'avvisaglia di qualcosa di più grave è cruciale. Spesso la diagnosi è tardiva. Fumo, alcol e Papillomavirus fanno lievitare il pericolo (Fonte: <https://www.corriere.it/> 17 settembre 2025)



Dolore alla lingua o ulcere che non guariscono? Macchie rosse o bianche in bocca? Male alla gola, raucedine persistente, dolore o difficoltà a deglutire?

Gonfiore del collo oppure naso chiuso da un lato o perdita di sangue dal naso? «Se hai anche **solo uno di questi sintomi da più di tre settimane parla immediatamente con il tuo medico**». Non lascia spazio ai dubbi il messaggio della *Make Sense Campaign*, la campagna europea di sensibilizzazione e prevenzione dei **tumori del distretto testa-collo**, che ogni anno anno vengono diagnosticati a circa 10mila italiani.

Se lo scopri presto puoi guarire (e vivere bene)

Può sembrare un po' allarmistico perché in molti casi questi piccoli disturbi sono spia di problemi non gravi, ma c'è una ragione molto importante: «Uno dei maggiori rischi per le neoplasie dell'area testa collo è la difficoltà nell'identificarle, perché hanno **sintomi molto diffusi e generici**, che tendiamo ad associare alle malattie stagionali o, addirittura, a ignorare - spiega **Lisa Licitra, direttore dell'Oncologia medica 3 Tumori Testa e Collo alla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano** -. Mentre arrivare presto alla diagnosi **significa salvarsi la vita**. E non solo: significa anche poter **ricevere cure meno invasive**».

Una cosa non da poco, visto che parliamo di un **distretto corporeo molto delicato, visibile** e con funzioni vitali determinanti, quali nutrizione e respiro, per il quale [l'impatto estetico e psicologico può essere pesante](#) .

E i numeri lo confermano: le neoplasie identificate precocemente (e prive di interessamento linfonodale) si caratterizzano per **tassi di guarigione a 5 anni che vanno dall'80 a più del 90 % dei casi**. Al contrario, nelle malattie che si presentano in stadio avanzato, specie se con interessamento metastatico linfonodale, i tassi di guarigione a 5 anni si attestano fra il 40% ed il 50%.

Visite gratis in 140 ospedali

Per tumori dell'area testa-collo si intende un **gruppo di neoplasie maligne che possono interessare il tratto aerodigestivo superiore** (cavo orale, lingua, labbra, gola, laringe e organo della voce), le ghiandole salivari, le cavità nasali e i seni paranasali.

La campagna «1 sintomo per 3 settimane, 3 settimane per 1 vita» si inserisce nella più ampia cornice della *Make Sense Campaign* europea, promossa dalla European Head & Neck Society (EHNS) e in Italia dall'[Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica ETS \(AIOCC\)](#). In questa occasione, **fino al 20 settembre 2025, oltre 140 strutture sanitarie pubbliche e private** distribuite su tutto il territorio nazionale ([qui l'elenco](#)) aderiranno all'iniziativa, rendendo disponibili gratuitamente **visite specialistiche a libero accesso o su prenotazione**. «Gli obiettivi principali della campagna sono due - ricorda **Giovanni Succo, presidente EHNS e past President AIOCC, direttore dell'Otorinolaringoiatria dell'ospedale San Giovanni Bosco Torino** -: educare il pubblico sui sintomi e i fattori di rischio delle neoplasie testa-collo per favorirne il riconoscimento tempestivo e sottolineare l'importanza della prevenzione, promuovendo un messaggio che va oltre la singola settimana di iniziative, per incoraggiare pratiche di controllo e stili di vita sani ogni giorno, tutto l'anno».

Casi in aumento: colpa di fumo, alcol e Papillomavirus

Un ulteriore motivo per non sottovalutare l'importanza della regola dell'1x3 (un sintomo che dura per più di tre settimane) è che i **tumori di testa e collo in aumento, specie quelli alla bocca**: sono cresciuti del 300% negli ultimi 30 anni. Le cause? [Soprattutto, fumo, alcol e Papillomavirus](#). Il **75% dei tumori della testa e del collo** (in particolare cavo orale, orofaringe, ipofaringe e laringe) è **dovuto a tabacco e alcolici**, con un effetto sinergico: in pratica, il rischio di cancro sale quanto più elevato è il consumo di bevande alcoliche e sigarette e cresce in maniera esponenziale se si fanno entrambe le cose (bere e fumare). [L'impennata di casi di neoplasie della bocca \(orofaringe, tonsille, base della lingua\) è, poi, in gran parte riconducibile all'infezione da Papillomavirus](#) o Hpv, che si trasmette per via sessuale.

Secondo i dati del Registro nazionale tumori (AIRTUM), circa il 10% dei 4.600 tumori che ogni anno

colpiscono il cavo orale è associato all'Hpv così come il 2,4% di quelli della laringe e il 31% di quelli dell'orofaringe. Mentre i tumori «da fumo» colpiscono pazienti tra i 60 e i 75 anni, quelli causati dal Hpv interessano persone più giovani. «Il tumore della testa e del collo, spesso diagnosticato tardi, richiede **terapie aggressive che impattano gravemente sulla qualità della vita dei pazienti**, compromettendo comunicazione, alimentazione e aspetto fisico - conclude **Luca Calabrese, presidente dell'Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani, e direttore della Divisione ORL all'Ospedale di Bolzano** -. Prevenire significa impegnarsi nelle diagnosi precoci, ma anche rendere le persone consapevoli dei comportamenti a rischio in modo che possano evitarli».